

Le vie della bici: 130 chilometri per dare **scacco matto** all'auto

Il Piano della mobilità propone alternative significative all'auto: oltre alle ciclabili, bus ad alta frequenza e metropolitana di superficie per incentivare l'uso dei mezzi di trasporto alternativi

■ È un dato di fatto: Reggio si muove molto in auto. Al contrario dei cittadini di altre città europee, che per spostarsi scelgono alternative. Due dati: **a Reggio vi sono 64 auto ogni 100 abitanti; a Londra, 35 ogni 100 abitanti.** I reggiani, come gli italiani in genere, non rinunciano all'automobile.

È per questo che il Piano della mobilità (Pum), approvato di recente dal Consiglio comunale e dunque strumento operativo a tutti gli effetti, si propone di cambiare le cose e soprattutto le abitudini dei reggiani. Perciò si sposta la domanda di mobilità dall'auto verso il trasporto collettivo e pubblico (che già ha ottenuto nel 2007 un incremento del 10 per cento di utenti) e la bicicletta. L'idea è di dimezzare le auto in circolazione nelle zone centrali di Reggio. Il Pum avvicinerà così Reggio all'Europa, promuovendo la mobilità sostenibile del futuro.

Meno auto più bici

Ridurre del 50 per cento le auto in circolazione nelle zone centrali di Reggio è dunque la prospettiva ipotizzata. Per fare questo, con il Piano della mobilità si sono fissati alcuni punti di riferimento, nella consapevolezza che la realizzazione delle soluzioni programmate non dipenda solo dall'Ente locale, ma è legata alle strategie che saranno perseguite a livello nazionale e regionale, alle soluzioni che saranno incentivate e finanziate e alle azioni di Governo e Regioni della pianura padana. Tra le prime cose da fare a livello locale, una delle più importanti è il miglioramento della sicurezza per pedoni, ciclisti e residenti, soprattutto negli spostamenti quotidiani casa-scuola e casa-lavoro.

È perciò indispensabile sviluppare ulteriormente la rete delle piste ciclabili e la loro sicurezza.



Il ponte ciclo-pedonale sul Crostolo

I percorsi per le bici

Reggio Emilia è la seconda città in Italia per estensione di percorsi riservati alle biciclette. I 130 chilometri di piste ciclabili esistenti (città vicine e più estese come Modena e Parma non hanno ancora realizzato percorsi a questi livelli) saranno ulteriormente sviluppati e diversificati, secondo tre differenti tipologie. Sono infatti previste e in buona parte realizzate 12 'ciclovie radiali', che assicurino il collegamento per chi si sposta in bici tra le Ville, i quartieri e il centro storico; 3 'percorsi anulari', uno che ripercorre l'antico tracciato delle mura e gli altri più esterni, in grado di agevolare il collegamento tra le ciclovie; 7 percorsi verdi o greenway, che ripercorrono tracciati storici o naturali, oggi non sempre accessibili, nell'area rurale intorno alla città. Esempio in buona parte realizzato e conosciuto da tutti è la greenway del Crostolo, che dal Po raggiunge la città, la attraversa in un ambiente verde e si spinge nel sistema delle ville estensi e poi dei castelli matildici in collina. Le 12 ciclovie radiali proposte dal Pum garantiscono spostamenti veloci, confortevoli

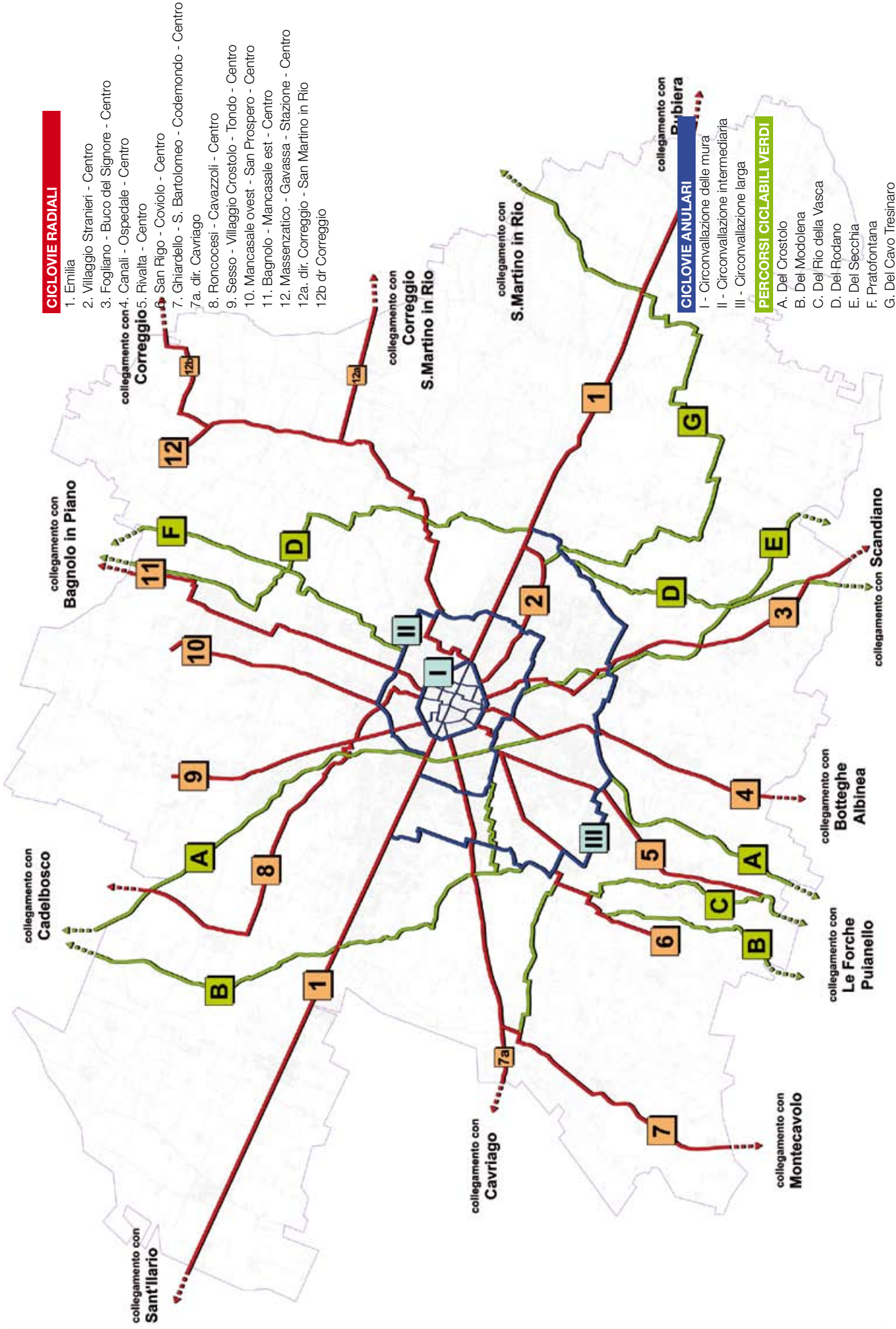
e sicuri, modificando se serve anche le piste ciclabili esistenti. La bicicletta è il mezzo di trasporto del passato, ma è anche quello del futuro. Le città europee più evolute hanno sviluppato la mobilità ciclabile, anche in condizioni climatiche peggiori delle nostre. La bicicletta, in città, è il mezzo di trasporto più veloce, più economico e più ecologico, per spostamenti fino a quattro chilometri. Con le Ciclovie (dette anche 'autostrade delle biciclette') in realizzazione si stanno eliminando, progressivamente e su tratti sempre più lunghi, ostacoli, pecche, pericoli e ciò che oggi rende meno attrattivo l'uso della bicicletta.

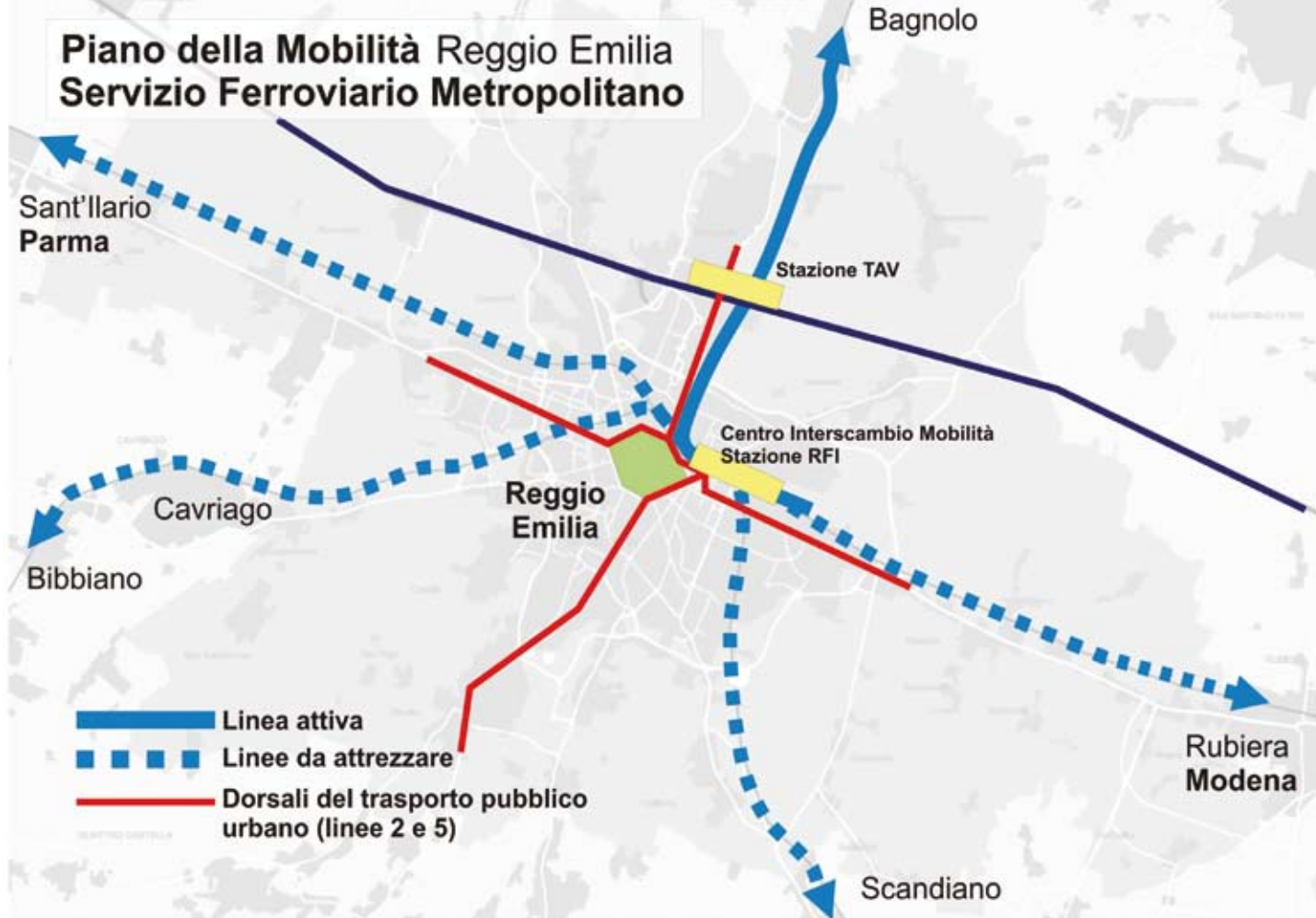
A queste si affianca una rete più fitta di percorsi ciclabili secondari, che devono connettere tra loro le ciclovie e organizzare percorsi all'interno dei quartieri.

Il Servizio ferroviario metropolitano

Nell'ambito del potenziamento del trasporto pubblico indicato dal Pum, una novità assoluta per Reggio sarà lo sviluppo del trasporto ferroviario metropolitano su tragitti di media distanza: la cosiddetta metropolitana di superficie.

Schema delle ciclovie radiali, dei percorsi anulari e dei percorsi verdi realizzati o progettati





Il nuovo sistema sarà costituito da un moderno trasporto su rotaia a trazione elettrica e costituisce il primo passo verso la graduale sostituzione degli attuali collegamenti, oggi realizzati con vetture diesel. Con la costruzione di nuovi binari, la ristrutturazione di quelli esistenti e l'acquisto di nuovi treni elettrici, si realizzerà un collegamento ferroviario rapido e frequente che permetterà di lasciare fuori città le auto di coloro che sono diretti a Reggio dalla provincia. Il Servizio ferroviario metropolitano servirà la linea Reggio Emilia - Bagnolo e Reggio Emilia - San Lazzaro; Act sta già realizzando la linea che collegherà la stazione ferroviaria alla zona del San Lazzaro, con una nuova fermata nell'area del futuro Campus

universitario e dei servizi dell'Ausl. Nel Pum si propone l'elettrificazione delle tratte che collegano Reggio con Novellara, Bibbiano e Scandiano, l'estensione dell'attuale rete fino a Montecchio e treni locali veloci tra Reggio, Parma e Modena, sulla linea delle Ferrovie dello Stato, che con l'avvio della linea ad Alta velocità sarà sgravata di traffico. Il Pum indica terminali di interscambio con la rete ferroviaria di Reggio a Novellara, Rubiera, Scandiano, Montecchio e Sant'Ilario, che consentirebbero di drenare il traffico e orientare l'accesso alla città e ai comuni della cintura. Inoltre, lo studio delle tecnologie necessarie ad assumere le caratteristiche di 'tram-treno'. Infine, punti di interscambio fra auto, bici e treno, soprattutto ai capoli-

nea e nelle fermate fuori città.

Nuove ciclabili

La rete delle ciclabili che collegano i quartieri più centrali della città alle Ville si sono arricchite in queste settimane di tre nuove opere. Le nuove ciclabili di San Maurizio-Masone e Cella-Gaida sono parallele alla via Emilia. Il percorso del Crostolo è la nuova 'vasca' in mezzo alla natura.

Con le prime due, sarà ora possibile attraversare in bici tutto il territorio comunale, da Masone a Gaida (e a Sant'Ilario), passando dal centro di Reggio.

Masone - Due chilometri che collegano l'antico parco del Mauriziano a San Maurizio con Villa Masone, paralleli alla via Emilia. La pista San Maurizio-Masone, che ha richiesto un investimento di



Il percorso ciclabile del Crostolo



Bicibus sulla pista Gaida-Cella

600mila euro, è un servizio importante per gli abitanti dei quartieri e delle Ville a Est della città, perché consente ai ciclisti di pedalare in sicurezza e senza inquinare. La pista è tra i progetti realizzati per restituire alle Ville vivibilità, accessibilità, identità e migliori connessioni con le altre parti della città. Anche il parco storico del Mauriziano, antica dimora estiva di Ludovico Ariosto, e i centri sociali potranno essere meglio collegati e raggiungibili a piedi e in bicicletta, i mezzi di locomozione generalmente preferiti dagli anziani.

Gaida/Cella - Il nuovo tratto di ciclabile – sei chilometri compresi tra le Ville Cella e Gaida – che collega in continuità il centro cittadino con Gaida, ultima frazione del Comune di Reggio sulla via Emilia, assicura ai residenti delle Ville che attraversa – Pieve, Cella, Cadè – percorsi illuminati e al riparo dal traffico. Il nuovo tracciato permette a pedoni e ciclisti di spostarsi in sicurezza lungo la via Emilia, disponendo di un ampio cammino separato dalle carreggiate destinate ai veicoli a motore. A Gaida la pista si innesta sulla ciclopedonale che costeggia la via Emilia nel territorio di Sant'Ilario.

Percorso Crostolo - Il nuovo Percorso naturalistico che si snoda lungo la sponda destra del Crostolo (quella verso Canali) è costituito da una nuova area verde di oltre 50mila metri quadrati dove passeggiare e fare sport nella natura. Il Percorso si estende per mille metri da via De Sanctis a Baragalla fino alla passerella che conduce alla pista sulla sponda sinistra del torrente all'altezza di via Tassoni.

Grazie alle piste ciclopedonali che lo attraversano, il Parco fluviale del Cro-

stolo costituisce un'importante arteria ecologica di collegamento con la città, che i reggiani utilizzano spesso nei loro spostamenti quotidiani.

Lo stesso avverrà nei prossimi anni per le altre aree fluviali del territorio comunale, dove saranno realizzati altrettanti percorsi di collegamento alla città. La pista del Crostolo è estesa a sud fino alla vasca di Corbelli, limite del territorio reggiano e a nord fino a via XX Settembre. È in progettazione l'estensione fino a Sesso, limite del nostro territorio. L'asta fluviale del torrente costituisce un asse strategico per la valorizzazione del territorio locale, non solo perché è legato a insediamenti monumentali come il Palazzo ducale di Rivalta, la villa di Rivaltella e il Casino della vasca di Corbelli, ma anche perché congiunge, attraverso un lungo corridoio ecologico a valenza provinciale, l'ambito urbano di Reggio Emilia con la Bassa e il fiume Po da un lato e con le realtà pedecollinari e le zone matildiche dall'altro.

Compleanno del Bicibus 'Lepido'

Il progetto Bicibus, in cinque anni, si è esteso a 17 scuole primarie della città e a oltre 500 bambini, grazie a circa 300 volontari che ogni mattina accompagnano a scuola i piccoli ciclisti con caschetto e pettorina. Alla scuola Lepido di via Premuda sono stati premiati genitori e nonni volontari che da cinque anni - da quando è stato avviato il progetto Bicibus - accompagnano i bambini nei percorsi sulle due ruote nel tragitto casa-scuola: Mario Cattabiani e Annamaria Cattabiani, che hanno continuato a prestare la loro disponibilità anche se i nipoti non frequentano più la scuola primaria; e Maurizio Neviani, grande sostenitore del progetto, che ha deciso di aderire all'iniziativa pur non avendo mai avuto figli o nipoti alla Lepido. Per la loro attività di accompagnatori sono stati premiati anche i genitori Cristina Messori, Tullio Bigi, Valeria Ferrero, Maria Teresa Ferretti, Genny Bigliardi, Paola Iotti e Daniele Bigi.■



La festa del Bicibus alla scuola Lepido con il sindaco Delrio